

A

**Aisu International**  
**Associazione Italiana**  
**di Storia Urbana**

SU

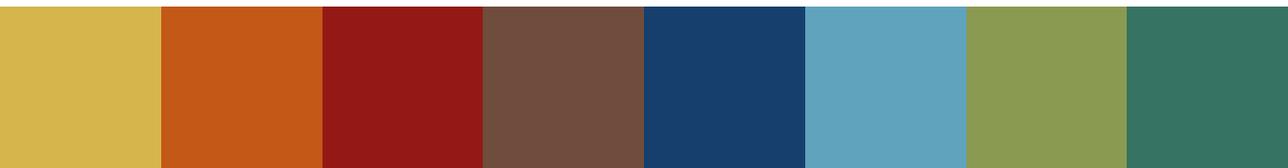


# **ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS**

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana  
*Times and Challenges in Urban History*

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

*Adaptive cities through the post pandemic lens. Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana / Times and Challenges in Urban History. Proceedings*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Andrea Longhi

CONTRIBUTO ALLA CURA E REVISIONE TESTI / EDITORIAL ASSISTANT AND TEXT REVISION

Pelin Bolca

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spediisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2023

ISBN 978-88-31277-03-7

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin

<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

1

# ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile  
nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Rosa Tamborrino  
Cristina Cuneo  
Andrea Longhi

# ADAPTIVE CITIES THROUGH THE POST PANDEMIC LENS

Ripensare tempi e sfide della città flessibile nella storia urbana

Times and Challenges in Urban History

X Congresso AISU / 10th AISU Congress

Politecnico di Torino

6-10 settembre 2022

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President 2017-2022)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Rosa Tamborrino (Presidente / President)

Sara Abram, Marta Bottero, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Claudia Cassatella, Swati Chattopadhyay, Daniela Ciaffi, Teresa Colletta, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Filippo De Pieri, Chiara Devoti, Carla Di Francesco, Gerardo Doti, Anat Falbel, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Caterina Giannattasio, Maria Adriana Giusti, Francesca Governa, Simon Gunn, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Ermanno Malaspina, Fabio Mangone, Cristina Martelli, Francesca Martorano, Tatiana Mazali, Luca Mocarelli, Sara Monaci, Sergio Onger, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, David Graham Shane, Gabor Sonkoly, Peter Stabel, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Ines Tolic, Cristina Trincherro, Maurizio Vivarelli, Angioletta Voghera, Mauro Volpiano, Willeke Wendrich, Guido Zucconi.

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE / LOCAL ORGANISING COMMITTEE

Cristina Cuneo, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Mauro Volpiano

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Pelin Bolca

## ORGANIZERS



## PATRONAGE BY



## PARTNER



## SUPPORTERS



## CONTRIBUTORS



## SPONSOR



GIANLUCA SPIRONELLI, SOFIA TONELLO

## **ISOLE DI MEMORIA: I LUOGHI DEL CONFINAMENTO A VENEZIA. UNA LETTURA STRATEGICA PER LA CONSERVAZIONE DEI FRAMMENTI URBANI**

### **ISLANDS OF MEMORY: CONFINEMENT PLACES IN VENICE. A CONSERVATION PROPOSAL FOR VENICE'S URBAN FRAGMENTS**

*The paper proposes an analysis of the development of psychiatric hospitals in the Venetian lagoon area. Starting from the historical-critical investigation conducted on the case studies of abandonment and reuse in the Venetian context, the contribution intends to identify possible methodological approaches for the urban fragments of the lagoon system, enhancing the immaterial memory of these places, still present today as isolated and autonomous contexts.*

#### Parole chiave

Venezia, laguna, ospedali psichiatrici, eterotopia, frammenti urbani, valori tangibili e intangibili

#### Keywords

Venice, lagoon, psychiatric hospitals, heterotopia, urban fragments, tangible and intangible values

Il saggio propone un'analisi sullo sviluppo degli Ospedali Psichiatrici in ambito lagunare veneziano come strumento di lettura della città quale "luogo antropologico" (M. Augè, 2018) nelle sue "mutevoli" (G. Crovato, 1978) forme di dismissione e riuso.

Per poter comprendere l'ecosistema lagunare, "che a sua volta condiziona la presenza antropica" (M. Carraro, 2003), è indispensabile indagare il rapporto che i venetici instaurano con l'acqua, unica mobilità possibile in laguna. Le caratteristiche morfologiche del bacino acqueo e la caduta di Costantinopoli determinarono le condizioni favorevoli per lo sviluppo socioeconomico di Venezia ed il ruolo che essa assunse nel mediterraneo e nel panorama internazionale. Il ruolo dell'acqua nella città è centrale per comprendere lo sviluppo dei luoghi di confinamento in laguna, la mobilità ed i meccanismi di governo della Repubblica da Mar.

Gli Ospedali Psichiatrici nel contesto Veneziano hanno tradotto le nuove necessità di confinamento a tipologie già presenti nella storia costruttiva lagunare. L'ex Ospedale Psichiatrico di San Servolo e l'ex Ospedale Psichiatrico di San Clemente hanno definito il loro isolamento e la loro relazione con la città attraverso l'acqua secondo i "meccanismi pubblici di polizia sanitaria" e i "modi particolari di ordinare le città" (M. Brusatin, 1981) dei lazzaretti del XV secolo.

I lazzaretti sono dei complessi edilizi che corrispondono all'isola in cui sorgono (G. Piamonte, 1985). Il Lazzaretto Vecchio (prima Convento di Santa Maria di Nazareth), il Lazzaretto Nuovo e l'Isola di Poveglia, isole liminari alla laguna e prossime al mare, furono luoghi di confinamento per persone e merci. Le isole di San Servolo e San Clemente, dove vennero aperti nel corso del XIX secolo gli Ospedali Psichiatrici Veneziani, sono collocate ai limiti della laguna e sino al momento della loro secolarizzazione, da parte del governo Napoleonico, ospitarono gli omonimi conventi (A. Salviato, 2004). I lazzaretti e gli Ospedali Psichiatrici hanno trasformato la condizione di isolamento dettata da una condizione naturale-paesaggistica in una vocazione funzionale. Le isole lagunari in cui sorgono hanno nel tempo condiviso alcune funzioni: conventuali (spesso monastiche), ospedaliere o di reclusione (M. Stainer, 2019).

A partire dall'indagine storico-critica condotta sui casi studio di dismissione e riutilizzo nel contesto veneziano, si possono individuare alcuni indirizzi metodologici per i frammenti urbani del sistema lagunare, valorizzando la memoria immateriale di questi luoghi, tutt'oggi presentati come contesti isolati ed autonomi.

La dismissione finale, a seguito delle trasformazioni delle necessità della comunità, pone alcune criticità legate alle possibilità di fruizione, valorizzazione e conservazione della memoria di luoghi isolati. Il preambolo della Convenzione di Faro (Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society, 2005), "riconosce la necessità di mettere la persona e i valori umani al centro di un'idea allargata e interdisciplinare di patrimonio culturale", promuovendo, all'art. 12, "azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, [...] al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare". Tale presupposto metodologico costituisce, per la città di Venezia, la chiave per una lettura di questi frammenti urbani quali dispositivi della città, la cui conservazione deve essere favorita dalla loro utilizzazione in funzioni utili alla società (Carta di Venezia, 1964). La conservazione della memoria stratificata di questi luoghi, concepiti per essere autonomi, presuppone un'azione di lettura critica mirata ad individuare azioni progettuali che ne consentano il "riconoscimento" dei valori tangibili e intangibili nella società contemporanea, "in rapporto ai criteri che caratterizzano il contesto culturale" (Carta di Nara, 1994).

ORGANIZERS



PATRONAGE BY



PARTNER



SUPPORTERS



CONTRIBUTORS



SPONSOR



OFF-CONGRESS ADAPTIVE TORINO

